

Premessa

Nel 1928 esce, il 15 gennaio, “Domus, Architettura e Arredamento nell’abitazione moderna in città e in campagna”.

Il Direttore è Giò Ponti e la città di gestazione, nascita e crescita è Milano. Sin dall’inizio la rivista rappresenta la via lombarda allo “stare nel domestico”. Gli apporti sono certamente molto vari ma questa aspirazione e assieme compiacimento meneghino rimane un leit motiv del contenuto, delle idee e delle produzioni proposte. L’efficienza del Nord nazionale non ha ancora trovato, in quel momento storico, una espressione, uno “stile” riconoscibile e originale. È necessario individuare la cifra rispetto alla quale guidare la produzione. Ma già in quell’anno è abbastanza evidente la tesi: la tradizione “nostra” può generare forme moderne. Queste, attraverso la loro armonia, possono testimoniare la continuità con il passato senza scarto di qualità.

Le parole d’ordine conseguenti: ordine, grandezza e non preziosità, piacere e utilità non disgiunte da estetica sono tutte presenti nel primo editoriale del Direttore che celebra “Il conforto dello spirito e del corpo” in chiave tutta italiana¹. È la casa nostrana che induce questi sentimenti; se è necessario accentuare l’italicità si accetterà anche il “mediterraneo”, come uno dei pochi elementi autoctoni identificabili.

Domus vuole dimostrare come l’autarchia possa generare una cultura domestica, nazionale e prestigiosa. Il decoro abitativo illustrato fin dalle prime pagine vuole essere la degna cornice per una società in salita, onesta, operosa e dignitosa. Sono tutti aggettivi usati a commento delle immagini e dei disegni proposti dalla rivista. Questa società si identifica, appunto, con la borghesia del Nord Italia, presa come modello e aspirazione nazionale in un periodo storico molto complesso, ma in un momento di apparente pace industriale.

Le crisi drammatiche dell’economia mondiale sono lontane dalle pagine della rivista. D’altro canto è più importante

¹ Giò Ponti “La casa all’italiana” - Domus, gennaio 1928 - pag.7.